



E. Borrello



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. Borrello-F. Fiorentino"

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 – 437467 - C.F.: 82006310799

e-mail intranet: czic868008@istruzione.it - PEC: czic868008@pec.istruzione.it

(Codice Univoco Ufficio: **UF40VY** – Nome Ufficio: **Uff_eFatturaPA**)

<https://www.icborrellofiorentino.edu.it/>



F. Fiorentino

BOZZA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 -2022

		Pag.
Indice		
Premessa		
La "Vision" e la "Mission" dell'Istituto		
1. La scuola e il suo contesto		
1.1	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
1.2	Caratteristiche principali della scuola	
1.3	Ricognizioni attrezzature e infrastrutture materiali	
1.4	Risorse professionali	
2. Le scelte strategiche		
2.1	Priorità desunte dal RAV	
2.2	Obiettivi formativi prioritari	
2.3	Piano di miglioramento	
2.4	Principali elementi di innovazione	
3. L'offerta Formativa		
3.1	Traguardi attesi in uscita	
3.2	Insegnamenti e quadri orario	
3.3	Curricolo d'Istituto	
3.5	Iniziative in ampliamento curriculare	

3.6	Attività previste in relazione al PNSD	
3.7	Valutazione degli apprendimenti	
3.8	Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	
4. L'Organizzazione		
4.1	Modello organizzativo	
4.2	Organizzazioni uffici e modalità di rapporto con l'utenza	
4.3	Reti e convenzioni attivati	
4.4	Piano di formazione del personale docente	
4.5	Piano di formazione del personale ATA	

PREMESSA

Nell'epoca della dominante globalizzazione la scuola ha e deve avere un nuovo senso per assumere una reale significatività nelle temperie del nuovo millennio.

Educare alla mente ed al cuore, che da sempre è la missione di questa nobile istituzione, assume nei tempi attuali il valore di una educazione al pensiero ed alla azione, affinché i giovani ed i giovanissimi studenti possano acquisire gli strumenti per orientarsi nella cittadinanza planetaria che li accoglie.

L'I.C. "Borrello-Fiorentino" si propone di far sentire i propri alunni a casa nel mondo, affinché ogni finestra di conoscibilità possa aprire loro nuovi orizzonti. Ed ecco che le nuove sfide didattiche sono l'acquisizione dei due pilastri che qui si intendono valorizzare e favorire: la legalità e la creatività. Ed è attraverso l'apprendimento e l'educazione, l'orientamento e la relazione che la nostra scuola vuol tendere a migliorare la propria azione curricolare.

La Dirigente Scolastica

Prof. Angela De Carlo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

La “Vision” e la “Mission” dell’Istituto

APPRENDI-MENTI

ORIENTA-MENTI

EDUCAZIONE E RELAZIONI

Vision

Mission

Una Scuola che guarda le nuove generazioni con rispetto, che ascolta e cerca di capire le loro richieste e i loro bisogni collettivi e individuali espresso spesso implicitamente

Sviluppare conoscenze che richiamino la creatività, e il pensiero critico e anche la capacità di risolvere problemi attraverso nuove forme di comunicazione

Una Scuola inclusiva, democratica, con un clima sereno in cui ogni diversità diventi occasione di confronto e arricchimento

Valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione

Una Scuola che forma i futuri cittadini ai valori della legalità e della cittadinanza democratica

Garantire una didattica rispettosa dei tempi e delle esigenze di ogni singolo studente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è nato nell'anno 2009 per effetto di dimensionamento scolastico. Nella nuova istituzione comprensiva sono confluite le esperienze pluridecennali della Scuola dell'Infanzia di Via Leopardi, del IV Circolo Didattico "Enrico Borrello" (Infanzia e Primaria), della Scuola Primaria di Via Matarazzo e della Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Fiorentino".

La popolazione scolastica che fa capo all'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è residente nel quartiere Sambiasse di Lamezia Terme, a nord e al centro, interessando ampi spazi della sua parte storica. Alcuni alunni provengono anche dalle frazioni montane. Da un punto di vista economico il territorio di incidenza, ha subito negli anni un deterioramento delle proprie fonti di ricchezza e un pesante impoverimento delle possibilità di lavoro, specie per le donne e le giovani generazioni, registrando un aumento del fenomeno dei NEET (giovani che sono rimasti fuori sia dal circuito dell'istruzione, sia dalla formazione professionale). L'aumento della mobilità quotidiana delle famiglie (per ragioni lavorative) verso il quartiere di Nicastro ha comportato come conseguenza un flusso di iscrizioni dal nostro bacino di utenza verso quel territorio. Ulteriore motivo di attenzione sulle giovani generazioni è dato dalla tendenza "esplosa" anche fra i giovanissimi circa l'uso e il consumo incontrollato delle tecnologie e dei social media.

Importante caratteristica economica e sociale che da qualche decennio si sta delineando in tutto il territorio sambiasino ed in modo particolare nella parte storica è il crescente fenomeno di immigrazione legato sia ad attività lavorative per lo più a tempo determinato (commercio sedentario e/o ambulante, agricoltura, edilizia per gli uomini e servizi agli anziani per le donne). Fenomeni questi che comportano l'iscrizione nelle scuole locali di nuovi alunni provenienti da Paesi esteri: per lo più dal Magreb, dall'Europa orientale (Polonia, Romania) e dai Paesi dell'Asia meridionale (Bangladesh). Si registra anche una certa presenza di rom, in modo particolare nella fascia della scuola primaria a tempo pieno. Questa tipologia di alunni ha delle denominazioni comuni quali le difficoltà linguistiche e la saltuarietà delle presenze che richiedono un'attenzione a livello progettuale della scuola per poter incidere in modo positivo sul loro percorso scolastico.

Di queste presenze, comunque, la nostra Scuola ha saputo appropriarsi, facendone strumento di inclusione scolastica e culturale.

Per quello che riguarda il contesto socio-culturale ed economico territoriale in cui opera la Scuola possiamo dire che è abbastanza eterogeneo: ci sono situazioni di benessere che si alternano a

situazioni anche di estrema sofferenza economica; altre variabili in continuo aumento sono quelle legate ai nuovi importanti fenomeni antropologici-economici, come la mobilità sociale, la progressiva dissoluzione della “famiglia tradizionale” sostituita da molteplici forme allargate di famiglie, le nuove tipologie lavorative con tempi e impegni diversificati, i quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dai massmedia, che interagiscono con la Scuola, ponendole continuamente nuove domande e problemi su cui riflettere e proporre di conseguenza la propria Offerta Formativa.

Compito del P.T.O.F. è quello di favorire in tutte le manifestazioni l’ascolto relativo ai gruppi di etnie, proponendo una progettazione formativa basata sulla conoscenza, sull’integrazione e sulla condivisione concettuale antropologica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC “BORRELLO-FIORENTINO” (SEDE CENTRALE)

Ordine scuola: PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Codice CZIC868008

Indirizzo: Via Matarazzo

Telefono 0968437119

Email CZIC868008@istruzione.it

Pec czic868008@pec.istruzione.it

IC “BORRELLO-FIORENTINO” – Plesso DIAZ –

Ordine scuola: INFANZIA

Codice CZAA868015

Indirizzo: Piazza 5 Dicembre

IC “BORRELLO-FIORENTINO” – Plesso LEOPARDI –

Ordine scuola: INFANZIA

Codice CZAA868026

Indirizzo: Via Leopardi Lamezia Terme

IC “BORRELLO-FIORENTINO” (PLESSO)

Ordine scuola: PRIMARIA

Codice CZEE86801A

Indirizzo: Piazza 5 Dicembre

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori: Con collegamento ad Internet	7
Informatica	2
Lingue	1
Multimediale	1
Scienze	2

Biblioteche Classica 2, 1 delle quali informatizzata

Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali: PC e Tablet presenti nei Laboratori n. 72

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n. 3

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche n. 20

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche n. 1

Gli edifici, sono, in generale, in buono stato e sono così strutturate:

Sede centrale di Via Matarazzo (“Fiorentino”) - L’edificio scolastico di Via Matarazzo si trova nella parte Nord (centro storico) di Sambiasse, in prossimità di Piazza Fiorentino e del Teatro Comunale “Costabile”. Esso ospita sia la Scuola Primaria, sia la Scuola Secondaria di primo grado “F. Fiorentino”. La struttura, di recente risistemata in alcune sue parti (esterni, bagni) presenta ampi

spazi interni e aule luminose. Ad oggi, la Scuola Primaria di via Matarazzo ospita dieci classi (corsi A e B) mentre la Scuola Secondaria di primo grado è composta da dieci classi (corsi A – B – C - D). Gli spazi interni adibiti a laboratori sono in comune fra la Scuola Primaria e quella Secondaria di I grado.

La sede dispone di:

N° 1 palestra;

Aula multimediale;

Laboratorio linguistico;

Biblioteca;

Due Laboratori di informatica;

Laboratorio musicale;

Aule dotate di LIM;

Laboratorio scientifico.

Edificio scolastico “Borrello” - Il plesso “E. Borrello”, che ospita la Scuola dell’Infanzia (tre sezioni) e la Scuola Primaria (corso A, corso B, IID, IIC), è situato nel centro di Sambiase di Lamezia Terme, a ridosso di piazza “5 dicembre”, uno dei più importanti e vissuti spazi della città. L'edificio scolastico, intitolato al maestro Enrico Borrello, necessita di ristrutturazione, specialmente per i servizi igienici secondo i parametri delle normative edilizie attuali, con una messa in sicurezza e un ammodernamento generale di tutti gli ambienti. In tale plesso esistono due palestre, una delle quali non usata e di prossimo intervento di adeguamento alla normativa sismica, l'altra palestra necessita di ristrutturazione.

La sede dispone di:

Aula Multimediale;

Laboratorio scientifico;

Laboratorio musicale;

Laboratori d’informatica;

Laboratorio iconico-espressivo;

Biblioteca;

Laboratorio teatrale;

Alcune aule dotate di LIM

Scuola dell'Infanzia "Leopardi": Il plesso "Leopardi" della Scuola dell'Infanzia è ubicato in un edificio completamente ristrutturato a norma di legge, situato accanto alla palestra dell'istituto "F. Fiorentino". È formato da una sezione unica, fornita da LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti n. 88

Personale ATA n. 19

L'organico dell'autonomia come previsto dall'art.1, comma 5, Legge 107/2015, contribuisce "alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso l'attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'azione della quota di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia, per tutti gli ordini di scuola, è rivolta ad iniziative di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa in attività antimeridiane per il raggiungimento di obiettivi formativi ritenuti prioritari, l'intervento è previsto e programmato nelle classi ove sono presenti alunni BES. Lo stesso organico interviene nelle sostituzioni dei Docenti temporaneamente assenti.

La Dirigente Scolastica è la prof.ssa Angela De Carlo insediata nell'A.S. 2019.2020

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola, in linea con le Indicazioni Nazionali del I ciclo di istruzione (2012) e dei Nuovi Scenari (2018), considerando le linee guida dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, si attiva per:

a) SCELTE GENERALI FORMATIVE - CULTURALI - PROGETTUALI

L'apprendimento e il successo formativo degli alunni;

La promozione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

L'accoglienza e l'inclusione;

Il potenziamento e la promozione dell'innovazione didattica e digitale;

La continuità e l'orientamento.

b) SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE:

La partecipazione e la collegialità;

L'apertura e l'interazione con il Territorio;

L'efficacia, l'efficienza e la trasparenza;
La qualità dei servizi;
La formazione del personale;
La promozione della cultura della sicurezza.

Dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) le priorità per il triennio 2019/2022 riguarderanno:

- a) L'innalzamento delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) per tutti gli alunni;
- b) L'innalzamento dei livelli di competenze di cittadinanza attiva;
- c) L'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità: Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

Traguardi: Ridurre significativamente le insufficienze nelle discipline e migliorare complessivamente il livello di competenza nell'uso dei saperi consolidati.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardi: Elevare del 2-3% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Acquisire una sempre maggiore competenza personale, sociale nell'utilizzo consapevole delle conoscenze apprese nei contesti formali, informali e non formali.

Traguardi: Capacità di riflettere su se stessi e gestire efficacemente il tempo e le informazioni possedute e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Risultati a Distanza

Priorità: Congruenza nei livelli delle valutazioni degli apprendimenti e delle competenze chiave tra i segmenti scolastici del nostro istituto.

Traguardi: Evoluzione positiva degli esiti a partire dalla scuola primaria fino all'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari sono coerenti con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. del 3850/C2 del 10/09/2019 e la mission d'Istituto e nelle priorità del RAV. I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze sono improntati sulle quattro fondamentali aree di intervento educativo, quali: apprendimento, educazione, orientamento e relazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

15) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

16) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

LE SFIDE DIDATTICHE METODOLOGICHE

Già in premessa si considerava che un Piano di Miglioramento di una istituzione scolastica non può prescindere dall'analisi delle dinamiche del contesto storico culturale. In un certo senso, l'azione educativa – formativa della scuola rappresenta il testo che si iscrive nel contesto sociale. In tal senso appare imprescindibile una azione didattica metodologica capace di iscriversi nella società della complessità sistemica. Al fianco delle classiche previsioni dell'apprendimento in aula si instaurano nuove metodologie finalizzate ad una migliore relazionalità ed ad un maggiore orientamento delle giovani generazioni. In tal senso appare importante, oltre che una metodologia laboratoriale anche e soprattutto una didattica filosofica capace di saper trasformare il pensiero in azione.

La Scuola, inoltre, attiva possibili percorsi di materie alternative all'ora di religione con l'inserimento degli Alunni in classi parallele ed eventuali percorsi di Istruzione domiciliare, così come deliberato nel Collegio dei Docenti del 11/09/2019 delibera n.2.

Di seguito, si indicano i principali elementi che sono parte integrante della proposta progettuale d'Istituto. Nelle sintesi giù richiamate appare evidente come l'obiettivo egemone dell'IC "Borrello-Fiorentino" sia costruire attraverso gli spazi metodologici di apprendimento un contesto educativo finalizzato alla corretta relazionalità al fine di orientare le future generazioni nel proprio processo di crescita.

APPRENDIMENTO

L'apprendimento è l'insieme dei processi psichici e mentali che, mediante l'acquisizione di nuove conoscenze e stili di comportamento, consentono di acquisire in modo durevole abitudini, conoscenze e competenze molto complesse e di realizzare un migliore adattamento all'ambiente.

Attraverso l'apprendimento gli alunni verranno messi nella condizione di **"agire praticamente per operare mentalmente"**.

EDUCAZIONE

Nella nostra scuola, l'educazione ha il compito di indirizzare gli studenti verso l'autonomia ed essere così in grado di provvedere ai propri bisogni da sé e ad inserirsi all'interno della vita sociale.

Il termine "educazione" viene interpretato quindi in funzione del metodo socratico. Sono da identificare e da elencare le capacità da sviluppare e la scuola costruisce i percorsi per fare evolvere le potenzialità degli studenti.

RELAZIONE

" Non possiamo insegnare ad un'altra persona direttamente possiamo solo facilitare il suo apprendimento". C.R . Rogers.

La relazione , a scuola, viene intesa come un " contatto di anime". Spesso però, viene tenuta in scarsa considerazione la componente emotiva, che deve invece rappresentare la base da cui partire per impostare tutta la relazione con l'alunno: partire dall'emozione per creare emozioni.

Educare a costruire relazioni positive significa garantire il Ben- Essere collettivo e sviluppare le potenzialità positive di ciascuno .

ORIENTAMENTO:

L'orientamento va pensato come un insieme di attività che, mette i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, in grado di gestire i propri percorsi personali in materia di istruzione e formazione: questo nell'ottica di un orientamento permanente, processo che riguarda ognuno di noi.

L'orientamento è parte fondamentale di ogni percorso educativo di istruzione e formazione e ne condiziona il successo. Essere orientati significa non affidarsi al caso, dare valore a ciò che si è e

che si fa, essere in grado di operare delle scelte e quindi di vivere e crescere su esperienze proprie e significative.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra scuola propone un itinerario scolastico che:

- 1). Crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- 2). Eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le Indicazioni Nazionali;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In un'ottica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e gli orientamenti organizzativi e didattici adottati nel corso del triennio 2016/2019 il nostro Istituto si propone di:

- consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;

- di raggiungere progressivamente l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" previsto dall' Agenda ONU 2030.

Particolare attenzione sarà quindi dedicata ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica che su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri.

La consapevolezza inoltre che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati costantemente ha indotto e induce il nostro Istituto a partecipare a Progetti Europei e Nazionali per reperire risorse utili ad ampliare l'offerta formativa.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rafforzare:

a) il modello organizzativo interno orientato alla strutturazione di una comunità educante coesa e consapevolmente attiva e responsabile;

b) il modello organizzativo esterno con collaborazioni delle altre agenzie educative presenti nel Territorio.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Tra le UNITA' FORMATIVA la Scuola ritiene di prevedere:

1) FORMAZIONE GIURIDICA NORMATIVA DI COMPARTO

“Il quadro normativo della scuola.”

2) FORMAZIONE PEDAGOGICA, DIDATTICA E DOCIMOLOGICA

“Analisi delle dinamiche de la società complessa. Aspetti pedagogici, didattici e docimologici”.

3) EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA

“Legalità e cittadinanza democratica nel contesto globalizzato”

4) L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

“Corso di formazione di base per la sicurezza sui luoghi di lavoro, Artt. 36 E 37 Dlgs N° 81/08”, DLGS n. 151/11 i cui DESTINATARI sono: DOCENTI, PERSONALE AMMINISTRATIVO, ALUNNI.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione dei laboratori multimediali e/o aule LIM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA INFANZIA

LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL CZAA868015

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE CZAA868026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" CZEE86801A

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI CZEE86802B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC CZMM868019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla scorta delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, la progettazione curricolare viene affidata alle scuole sulla base di una attenta diagnosi delle esigenze del contesto e del territorio.

La scuola esplicita le scelte della comunità scolastica favorendo ricerca ed innovazione educativa. Scopo primario è il rafforzamento della trasversalità ma, soprattutto, la verticalità attraverso interconnessioni unitarie e proficue al funzionamento del sistema.

La nostra istituzione scolastica, sulla misura e gli intenti degli alunni dai tre ai quattordici anni, promuove una formazione didattico-disciplinare che fonda le basi sul senso dell'accoglienza, del rispetto delle diversità, sulla libertà di espressione creativa e sul potenziamento delle attitudini individuali. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare. Il Curricolo è organizzato secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18/12/2006) e basato sulle indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e sugli ampliamenti dei Nuovi Scenari del 2018.

Avendo un contesto storico-filosofico-letterario consolidato, si tiene conto del patrimonio culturale di ampio spessore che permette di orientare i propri apprendimenti e le proprie attività educative

verso uno specifico itinerario didattico che declina le competenze sulla base di scelte libere, responsabili e consapevoli.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli obiettivi/contenuti prioritari del curricolo d'Istituto, in quanto maggiormente da perseguire in fase di apprendimento/ insegnamento per competenze, sono soprattutto relativi a:

- la comunicazione (comunicare per esprimere bisogni, comunicare per apprendere, per risolvere conflitti);
- la dimensione linguistica (il lessico, l'uso ragionato dei dizionari);
- lo sviluppo dell'autonomia personale nei vari contesti in cui si è chiamati a decidere e operare;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di strategie operative (la ricerca, la pianificazione, l'autocorrezione, l'organizzazione del tempo, il consolidamento delle strategie dell'apprendere);
- esperienze di apprendimento in spazi diversificati;
- metodi e strumenti diversificati per imparare in modo efficace;
- la capacità di risolvere problemi di esperienza;
- la capacità di usare in autonomia le conoscenze acquisite, anche trasferendole da un contesto all'altro;
- saper ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito;
- prendere decisioni relative a possibili soluzioni;
- esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni;
- la collaborazione con gli adulti e coetanei;
- riflettere sulla qualità dei rapporti umani e capire che la Scuola è un ambiente sereno per la formazione;
- essere consapevoli del patrimonio culturale, storico e ambientale del proprio territorio, mostrando curiosità e rispetto per le altre tradizioni;
- collegamento tra saperi formali e non formali;
- rendersi conto delle proprie attitudini e interessi in previsione delle scelte future. Lo sviluppo graduale di tali apprendimenti deve essere garantito nei vari passaggi dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola: Progetto Continuità/Orientamento, Inclusione, Sport di Classe e Regione in

Movimento, Scrittori di Classe, Io Leggo Perché, Maggio dei Libri; “Fisco e Scuola”; “Popotus”; Biblioteca, Wikipedia.

Parte integrante della proposta formativa sono le attività di Potenziamento finalizzate al recupero e/o valorizzazione ed all’Inclusione per gli L2. Ancor più, parte integrante sono le attività per classi parallele in relazione alle attività alternative alla Religione Cattolica ed il progetto Accoglienza come da Protocollo pubblicato. Quest’ultimo rappresenta un’offerta qualificante per la specificità dell’utenza del territorio in relazione ad i bisogni delle famiglie. A questi progetti curricolari sono da aggiungersi quelli che emergono in relazione alla partecipazione a concorsi regionali e nazionali ed in relazione alle proposte formative formulate da possibili partner dell’Associazionismo del territorio. L’offerta assume valore ancor più qualificante con la partecipazione a campionati ed olimpiadi.

Da aggiungersi a tali attività curricolari sono le certificazioni linguistiche, quali Cambridge, Trinity, Delf, che vengono rilasciate dagli Enti certificatori.

L’apertura al Territorio si completa con le eventuali convenzioni stipulate con gli Istituti Superiori del Lametino per consentire agli studenti lo svolgimento delle attività scuola-lavoro.

Completa la proposta progettuale le attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, le uscite scolastiche, quali visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un traguardo imprescindibile della nostra scuola è costituito dalle competenze chiave di cittadinanza attiva, delineate dalle competenze chiave europee, che il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze trasversali saranno promosse nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse saranno concordate nei consigli di interclasse e di classe, in maniera coordinata tra i docenti interessati e le varie discipline coinvolte.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento

Con il termine **screening** si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico.

La Legge 170/2010, riconoscendo la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), stabilisce che, ancor prima dell'individuazione diagnostica di un potenziale DSA (compito specifico effettuato nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale), è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione delle abilità implicate nella letto-scrittura, senza finalità diagnostica.

Per questo motivo, all'interno dell'Istituto Comprensivo Borrello-Fiorentino, da tre anni vengono svolte specifiche attività di screening e osservazione che, come specificato sopra, non hanno valenza diagnostica. Lo scopo è al contrario quello di individuare situazioni di specifica difficoltà temporanee, legate alla non completa automatizzazione delle abilità implicate nella letto-scrittura, al fine di sviluppare modalità di recupero individuali e/o in piccolo gruppo.

Viene affidato l'incarico al docente referente per la Dislessia, presente nell'Istituto Scolastico, di somministrare il test di screening nelle classi prime e seconde di scuola Primaria e compilazione di un questionario di osservazione ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

L'attività di screening di primo livello effettuato nelle classi prime e seconde Primarie prevede semplici prove collettive ossia il dettato di 16 parole di Giacomo Stella. Una prova in entrata da svolgersi nel mese di Febbraio ed una prova di uscita da svolgersi nel mese di Maggio. Nel mese di Maggio inoltre sarà somministrata la prova di lettura di non parole.

Nelle classi dei cinque anni della scuola dell'Infanzia sarà invece somministrato un questionario IPDA (Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) uno nel mese di Febbraio ed uno nel mese di Maggio.

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Il progetto Cambridge mira al potenziamento della lingua straniera inglese attraverso la formazione di una cultura di base e l'ampliamento dell'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi.

I diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il Portfolio diventa una tessera personale delle competenze linguistiche, che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo.

L'IC Borrello- Fiorentino propone corsi gratuiti in orario extracurricolare, dedicati allo sviluppo delle abilità di “reading and writing” e “listening and speaking”. La gestione del progetto è affidata alle formatrici interne all'istituto in possesso di qualifica per l'insegnamento della lingua inglese.

Per ciascun corso sono previste 12-14 ore di formazione che iniziano nel secondo quadrimestre e terminano a Maggio con esame finale presso la sede dell'ente “Five” di Lamezia Terme. I Cambridge Young Learners English Tests sono disponibili in tre livelli – Starters, Movers e Flyers corrispondenti ai livelli pre-A1, A1 ed A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello Flyers è paragonabile a quello del Cambridge Key English Test (KET).

CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto Trinity GESE risponde alle esigenze di ampliamento dell'offerta formativa dell'IC Borrello- Fiorentino, convenzionato sede Trinity, ed è articolato in corsi gratuiti tenuti, all'interno dell'istituto in orario extracurricolare, dalle insegnanti in possesso di qualifica per l'insegnamento della lingua inglese. Le finalità che si propone sono quelle di motivare allo studio della lingua straniera, valorizzare le competenze linguistiche audio-orali, promuovere il successo formativo e conseguire una certificazione linguistica spendibile in ambito professionale. Valorizza il *curriculum vitae*, essendo un documento sempre più conosciuto e apprezzato nel mondo del lavoro come prova di ciò che una persona “è in grado di fare”, ed in ambito scolastico come credito formativo per gli esami di Stato.

CERTIFICAZIONE DELF

Il progetto DELF (Diplôme d'études en langue française) si propone l'attivazione di un corso extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire. La realizzazione di tale progetto è possibile grazie ad una convenzione stipulata tra l'associazione “Alliance Française” di Catanzaro, il liceo linguistico “Tommaso Campanella” di Lamezia Terme e il nostro Istituto. L'Alliance Française (ente certificatore riconosciuto) individua e fornisce il personale esperto per esaminare i ragazzi e rilascia il diploma, il liceo linguistico T.Campanella; nell'ambito del progetto Alternanza Scuola/lavoro “Delf: insegnare e lavorare” mette a disposizione della nostra scuola, come “giovani insegnanti”, i propri alunni individuandoli tra coloro che hanno conseguito il livello B1 del QCRE (Quadro Comune di Riferimento Europeo). Le finalità che si propone sono: ampliare l'offerta formativa della scuola, incrementare la motivazione allo studio della lingua francese, consolidare e potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (il livello A2

descritto dal Quadro Comune di Riferimento Europeo), far acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sensibilizzare gli alunni all'importanza di conseguire una certificazione linguistica, ottenere una certificazione spendibile in campo lavorativo e valutabile in ambito scolastico come credito formativo.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il **PNSD**, sulla base dei suggerimenti della legge 107, rappresenta principalmente “un'azione culturale, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita”. In questa prospettiva, le tecnologie diventano quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione con ricadute estese al territorio. Il Piano quindi prevede il coinvolgimento collettivo di quanti fanno riferimento alla scuola e con le proprie attività consentono il raggiungimento di tali obiettivi.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e quindi nel Piano triennale dell'Offerta formativa, in quanto il PdM pone tra i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

- 1) Migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti
- 2) Potenziare la competenza digitale per alunni e docenti.
- 3) Promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.
- 4) Istituire una figura di tutoraggio per i docenti nelle nuove tecnologie
- 5) Utilizzo consapevole delle risorse del Registro Elettronico da parte di tutti i docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
- 6) Coinvolgimento delle famiglie nell'usufruire dei dati del registro elettronico in relazione ai risultati, alle assenze e/o ritardi, all'eventuali note dei propri figli.
- 7) Realizzare la dematerializzazione delle documentazioni inerenti le informazioni scuola/famiglia (eventuali comunicazioni, pagelle quadrimestrali, altro).

La finalità principale è quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni attraverso una migliore cultura digitale e continua innovazione didattica con l'uso di alcuni software OpenSource (formazione avanzata); uso delle LIM (formazione avanzata) e nuove metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (formazione avanzata); uso di applicazioni utili per l'inclusione (formazione avanzata); utilizzo di testi digitali (formazione avanzata); potenziamento del pensiero computazionale anche attraverso esperienze di robotica educativa;

segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale; promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti Etwinning); Creazione di aule 2.0 e 3.0; Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione;

Informatizzare la Biblioteca in modo da poter essere più facilmente fruibile da parte degli interessati (alunni, docenti, personale ATA, genitori ...); per consentire i prestiti on line i testi, presenti in biblioteca, sono stati messi in rete dwi .

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL - CZAA868015

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE - CZAA868026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Pertanto le insegnanti effettueranno osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo le modalità concordate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione iniziale per valutare la situazione di partenza.

Osservazione in itinere

Osservazione finale

Documentazione delle attività svolte (manipolazione, realizzazione di oggetti,) Conversazione con i bambini Debriefing (riflessione sul lavoro svolto, autovalutazione).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC - CZMM868019

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni: La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto (vedi Patto di Corresponsabilità già pubblicato).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (votazione inferiore a 6/10). La non ammissione è possibile : 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione; 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in almeno 3 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione non adeguato al proseguimento degli studi nella classe successiva; 3) Parziale raggiungimento degli obiettivi in 5 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi nella classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (votazione inferiore a 6/10). La non ammissione all'esame di stato è possibile : 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione; 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in almeno 3 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione non adeguato al proseguimento degli studi nella classe successiva; 3) Parziale raggiungimento degli obiettivi in 5 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi nella classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" - CZEE86801A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Art. 3, comma 1, D.L.vo n. 62/2017) I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Art. 3, comma 3, D.L.vo n. 62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Borrello Fiorentino opera per la promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. L'I.C. concretizza l'inclusione ponendo l'attenzione di tutti gli insegnanti:

- Alle relazioni, ovvero alla qualità della relazione insegnante e alunno, che si può attuare attraverso l'ascolto attivo, l'empatia e la cura dell'autostima, della consapevolezza della propria identità e della sensazione di sicurezza dell'alunno;

- All'attenzione continua delle emozioni, agli stati d'animo e ai sentimenti, che si attua arricchendo di affettività le dinamiche dei processi di insegnamento-apprendimento, curando la relazione d'aiuto in situazioni di crisi e aiutando il gruppo classe ad affrontare "temi sensibili" quali la diversità, il bullismo e il cyberbullismo;

- Alla metodologia-didattica-organizzativa, che si realizza aiutando il gruppo classe a diventare "resiliente" (ovvero, che resiste agli urti delle difficoltà e migliora sempre se stesso), attivando le risorse "compagni di classe/scuola", adattando gli obiettivi curricolari e i materiali sui quali si apprende, usando metodologie didattiche cooperative e facilitanti, adottando una didattica il più possibile inclusiva.

L'Istituto Borrello Fiorentino cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine le diverse risorse interne alla scuola cooperano per raggiungere la massima efficacia d'intervento.

Risorse umane:

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale inclusione
- Referente per le attività di sostegno
- Referente DSA
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe •
- Team dei docenti
- Personale ATA
- Assistenti ad autonomia, comunicazione e socializzazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

L'Istituto Comprensivo "Borrello Fiorentino" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività". Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da:

- Docenti di sostegno
- Funzione strumentale per l'inclusione
- Funzione strumentale sostegno ai docenti
- Funzione strumentale orientamento e continuità

- Equipe Multidisciplinare
- Referenti di plesso
- Rappresentante dei genitori

Il GLI ha i seguenti compiti:

- Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione di interventi e progetti educativo-didattici;
- Predisposizione dei modelli PEI e PDP supporto ai colleghi su questioni relative all'Inclusività;
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione;
- Interfaccia con scuole polo per l'inclusione, GLIR, GIT e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;
- Proposte di sensibilizzazione e formazione.

Il gruppo di lavoro operativo GLHO che tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- Definizione del PEI;
- Verifica del processo di inclusione;
- Quantificazione delle ore di sostegno.

E' composto da :

- Docenti di sostegno
- Dirigente Scolastico
- Coordinatori di classe
- Equipe Multidisciplinare
- Genitori alunni DVA

Il Consiglio di Classe e Team docenti ha il compito di:

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Redigere il PEI su base ICF in presenza della certificazione di disabilità e dei PDP in presenza di certificazione DSA o per gli altri BES rilevati dalla scuola, se lo si ritiene opportuno prevedere misure dispensative e strumenti compensativi, uso di materiali adatti, di mezzi di apprendimento alternativi e di strumenti informatici.

- Rendersi disponibili ad incontri individuali e collettivi per accompagnare le famiglie ad una migliore comprensione dei documenti e per suggerire e condividere possibili strategie da utilizzare anche in ambito familiare.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Particolare cura è riservata agli allievi diversamente abili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Le Scuole dell'Istituto sono dotate di strumenti e sussidi multimediali per supportare gli apprendimenti degli alunni, unitamente a strumenti di facilitazione come schemi, mappe concettuali, testi semplificati e prove audio. La Scuola promuove inoltre pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, realizzando iniziative di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia per favorire il loro successo scolastico e attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, vengono organizzate attività di recupero, lavorando anche per gruppi di livello all'interno delle classi e, dove è possibile, per classi parallele. Nella Scuola secondaria sono previste ore di potenziamento, per gli alunni individuati con BES.

I tre ordini di scuola, secondo le proprie specificità, realizzano diverse attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. L'I.C. Borrello Fiorentino ha sempre partecipato al progetto diritto allo studio L.R. 27/85 richiedendo, sentito il GLI e stipulando un apposito bando, figure specialistiche di supporto quali Psicologi per l'attivazione di uno sportello di ascolto, e/o educatori con laurea magistrale al fine di:

- Valorizzare le capacità e le potenzialità dell'alunno BES;
- Individuare le maggiori difficoltà dell'alunno BES;
- Trovare percorsi alternativi applicando gli interventi più idonei;
- Raggiungere gli obiettivi utilizzando strategie e strumenti alternativi;
- Valutare il raggiungimento degli obiettivi con verifiche adeguate alle metodologie adeguate.
- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.

Tra le azioni per la realizzazione di una "politica dell'inclusione" l'Istituto comprensivo Borrello-Fiorentino elabora un "Piano Annuale per l'Inclusione", riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è un documento

che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola, indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano. Il PAI è elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni d'inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo. Il PAI deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) entro il mese di giugno.

La nostra Istituzione inoltre, mette in atto importanti momenti sia di continuità orizzontale che verticale. Per garantire agli alunni con BES la continuità del processo educativo, L'Istituto è impegnato nella ricerca di forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La scuola realizza pertanto progetti di accoglienza per le classi prime di entrambi gli ordini, con attività diversificate soprattutto nei primi giorni di scuola. La Scuola Secondaria di I grado inoltre concorre, con attività di orientamento scolastico e professionale e di collegamento con la Scuola Secondaria di II grado, attraverso i GLHO di raccordo per l'attuazione di un percorso formativo organico e personalizzato che continui anche dopo il triennio. Le attività di raccordo tra Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di I grado proposte sono:

- Visite degli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- Svolgimento di attività in comune tra gli alunni delle classi della Scuola Primaria e alunni di Scuola dell'Infanzia e tra alunni scuola Primaria e alunni della Secondaria;
- Scambi di informazioni tra docenti, riguardo alle attività scolastiche svolte;
- Presentazione degli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, da parte degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia a quelli di prima della Scuola Primaria e dei docenti di quinta a quelli di prima della Scuola Secondaria di I grado.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Verifica e valutazione Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione

ai singoli casi. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo di istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, coerentemente con il piano didattico personalizzato. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei. Per la valutazione intermedia, finale e per l'esame conclusivo del primo ciclo si seguono le prescrizioni del decreto legislativo 62/2017. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10). Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel DM n. 5669 del 2011, si ritiene opportuno chiarire che l'"esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono valutati secondo le diverse modalità espresse nel protocollo di Inclusione. In generale la valutazione è sempre considerata in termini di processo, considerando i livelli di partenza, le difficoltà specifiche, le potenzialità e il Progetto Educativo desunto dai documenti predisposti (PEI e PDP).

PIANO DELLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 18. Comma 1,2,3 del D.Lgs 81/08 la Dirigente scolastica ha avviato ed attua ogni azione utile ai fini della tutela e della salvaguardia dei rischi e dei pericoli nei luoghi di lavoro, sia per il personale che per gli studenti assimilati. A tal fine ha proceduto alle nomine di sistema previste (RSPP, Medico Competente e Servizio di Protezione e Prevenzione). Ancor più ha avviato rapporti sistemici con l'Ente Comunale ai fini delle determinazioni in ossequio alle attività di competenza previste dal D. Lgs 297/94. A completamento delle azioni prevedibili ha instaurato attività di formazione in servizio del personale e di formazione di prevenzione per gli studenti (come da Atti pubblicati e giacenti negli Uffici). In tal senso ha proceduto e procede ad esplicitare ogni misura organizzativa utile alla prevenzione ed alla salvaguardia dai pericoli.

Le RSU interne hanno proceduto ad individuare *un rappresentante della sicurezza dei lavoratori che agisce in base a quanto dalle norme ad esso attribuite.*